

CULTURA & SPETTACOLI



I LIBRI DEL 2011

Caccia all'esordiente sotto la stella di Assange

Mentre si attende il manifesto autobiografico del fondatore di Wikileaks, si punta su autori sconosciuti. La bresciana Lancini debutta con Bompiani. Fra i grandi sono annunciati Franzen, Roth, Smith e Parks

Gli eventi editoriali del 2011 sono l'annunciata autobiografia di Julian Assange, che in Italia sarà pubblicata da Feltrinelli e, dall'America, «Il passaggio» (Mondadori) di Justin Cronin, storia del catastrofico esperimento top secret voluto dal governo americano («progetto Noah»), da cui sarà tratto un film di Ridley Scott. Ma il 2011 sarà soprattutto l'anno degli esordienti, veri protagonisti delle proposte editoriali in libreria in questi giorni. Vediamone una panoramica.

Numerosi i titoli dedicati alla Giornata della Memoria del 27 gennaio, fra cui spicca la storia di Anne Frank a fumetti (Rizzoli Lizard) di Sid Jacobson e Ernie Colon, con la prefazione di Sergio Luzzatto.

Fra gli attesi nuovi romanzi di autori cult torna, a dieci anni da «Le correzioni», «Libertà»

(Einaudi) di Jonathan Franzen e arriva il nuovo Wilbur Smith («Quelli in pericolo»), in anteprima mondiale a marzo per Longanesi con una prima tiratura di 250mila copie. Il libro di Assange, per il quale l'autore ha firmato un contratto pari a 1,2 milioni di euro e di cui Feltrinelli prevede l'uscita in primavera, è un'autobiografia e un manifesto, che il fondatore di Wikileaks non avrebbe voluto scrivere; «ma devo farlo - ha spiegato - per pagare le spese legali».

Per i Big ecco l'ultimo romanzo di Philip Roth «Nemesi» (Einaudi) e i misteriosi intrecci di Thomas Pynchon in «Vizio di forma» (Einaudi). Tornano anche Tim Parks con «Sogni di fiumi e di mari» (Mondadori) e Catherine Dunne («Una donna in fuga», Guanda). Garzanti pubblica «Il profumo delle foglie di limone» di Clara Sánchez e «Non è un gioco» di Sophie Hannah.

Fra gli esordienti, personaggi già noti come Anna Marchesini e il suo «Il terrazzino dei gerani timidi» (Rizzoli), che scava nell'infanzia di una bambina. Marco Presta, de «Il ruggito del coniglio», in «Basta che non parliamo d'amore» (Einaudi), percorre l'ironica storia di un'amicizia. Eugenio Finardi firma l'autobiografia «Spostare l'orizzonte» (Rizzoli), scritta con Antonio G. D'Erice, in cui racconta la sua musica e il rapporto con la figlia affetta dalla sindrome di Down. Mariapia Veladiano ne «La vita accanto» (Einaudi), Premio Calvino 2010, con la leggerezza di una favola parla della crudeltà di nascere brutta. Nuovo fenomeno del thriller al femminile è l'esordio di Alessia Gazzola, «L'allieva» (Longanesi).

L'ex modella bresciana Francesca Lancini - che ha preso parte ad «Ocean's Twelve» ed è stata sul palco del Festival di

Sanremo - fa un ritratto generazionale in «Senza tacchi» (Bompiani), con protagonista Sofia, figlia della borghesia milanese. Atteso pure l'esordio di Donatella Di Pietrantonio con «Mia madre è un fiume» (Elliot). Stefano Moretti propone «Scappare fortissimo» (Einaudi). Per Rizzoli, Barbara Di Gregorio con «Le giostre sono per gli scemi». Tra i nomi più famosi, Mondadori punta su Alessandro Barbero con «Gli occhi di Venezia», Maurizio Cucchi con «La maschera ritratto», Giuseppe Culicchia con «Ameni inganni» e Roberto Cotroneo («E nemmeno un rimpianto»). Garzanti propone «Il ponte delle sirenette» di Giuseppe Pederiali. Per Rizzoli torna Federico Moccia con «L'uomo che non voleva amare». Fra gli editori più piccoli, **Minimum Fax** riproporrà i testi di Francis Scott Fitzgerald tradotti da scrittori.